Provincia di Lodi

Egregio Dott. Mauro Steffenini,

nel ringraziarLa per l'invito all'inaugurazione della mostra "San Colombano Abate d'Europa" e nell'impossibilità di parteciparvi personalmente, Le chiedo gentilmente di porgere i miei saluti a S.E. Mons. Giuseppe Merisi, Vescovo di Lodi delegato della CEI al Consiglio degli Episcopati dell'Unione Europea.

Colgo l'occasione per elogiare l'iniziativa da Lei curata, patrocinata anche dalla Provincia di Lodi, che rende omaggio da un punto di vista storico e culturale anche al territorio lodigiano che, al di là degli attuali confini amministrativi, è da sempre identificato quale lingua di terra lambita dai fiumi Lambro, Adda e Po.

È lodevole e nobile lo sforzo da Lei compiuto per allestire una mostra di indubbio valore artistico e simbolico che ripercorre le tappe del lungo cammino di un uomo che ha attraversato l'Europa svelando, con quattordici secoli di anticipo, l'esistenza di un'identità comune ai popoli del Vecchio Continente.

Oggi, a 50 anni dalla firma del trattato di Roma, istitutivo della Comunità Economica Europea, l'eredità lasciata da San Colombano si rivela in tutta la sua attualità, in un momento storico di estrema importanza durante il quale si stanno consolidando le basi culturali, sociali e politiche, oltre che istituzionali, della grande casa europea.

Nel momento di un grande sforzo di integrazione tra i popoli europei la riscoperta della figura di San Colombano ha un valore forte e distintivo, così come lo sono le tappe del Suo lungo cammino che il Movimento Colombaniano, a ragione, ha ritenuto di sottoporre al vaglio del Consiglio d'Europa per ottenere il riconoscimento della via di San Colombano, al pari della via Francigena e del cammino di Santiago de Compostela, quale Itinerario Culturale europeo.

Con l'occasione porgo a Lei e a tutti gli Illustri convenuti, i più cordiali saluti.

F.to Il Presidente della Provincia di Lodi
Lino Osvaldo Felissari